

Si coniarono, pure, in rame al 50/100 di purezza, i pezzi: da **due carantani** (*zwei kreuzer*) di grammi 17.50; da **un carantano** (*ein kreuzer*) di grammi 8.75; da **mezzo carantano** ($\frac{1}{2}$ *kreuzer*) di grammi 4.40; da **un quarto di carantano** ($\frac{1}{4}$ *kreuzer*) di grammi 2.30. Tutte queste monete, sia d'argento che di rame, avevano il valore reale pari all'estrinseco, ad eccezione del pezzo da *tre carantani*, in argento eroso-misto, che aveva il valore reale di *carantani* 2.94.

2. - Lira corrente austriaca di nuovo conio e sottomultipli. - Come nel 1821 si ripeteva il conio per l'Impero Austro-Ungarico della *zwanziger*, o pezzo da 20 *kreuzer*, o *terzo di fiorino*, del peso di grammi 6.683 al *titolo* di 583/1000, così nel 1822 si coniava la stessa moneta, dello stesso *peso e titolo*, per il Regno Lombardo-Veneto, chiamata *lira corrente austriaca di nuovo conio*. Essa si divideva in *centesimi*, anzichè in 20 *carantani*, ed aveva il valore reale di *centesimi* 86.58 di *lira italiana*.

La *patente* sovrana del 1° Novembre 1823 regolava, a partire dal 1° Gennaio 1824, la monetazione del Regno Lombardo-Veneto.

In base a detta *patente* la *lira corrente austriaca di nuovo conio* doveva costituire l'unità di tutto il sistema monetario del Regno. Essa fu nuovamente coniata in grammi 4.331 al *titolo* di 900/1000; il suo valore reale corrispondeva a *centesimi* 86.60 di *lira italiana*; però tanto questa *lira*, quanto quella coniata nell'anno precedente, furono tariffate a *centesimi* 87. Si coniarono ancora: la **mezza lira** (50 *centesimi*) di grammi 2.166 allo stesso *titolo* di 900/1000, ed il **quarto di lira** (25 *centesimi*) di grammi 1.624 al *titolo* di 600/1000; tanto l'una che l'altra moneta avevano il valore reale pari all'estrinseco.